

248

CRONACA DI P.

ATTIVITA' DEL PARTITO

Il Federale tiene a rapporto le gerarchie periferiche della Provincia

Il Segretario Federale ha tenuto ieri rapporto ad alcuni Segretari di Fascio e Fiduciari di Gruppi rionali della Provincia, presenti il Vice Federale, i Vice Comandanti della G.I.L. e l'ispettore di zona addetto all'organizzazione. Erano convenuti i Segretari dei Fasci di: Bagheria, Balestrate, Cefalù, Chiusa Sclafani, Collesano, Monreale, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Prizzi, Roccapalumba, S. Flavia, Trabia, Bompietro, Termini Imerese, Carini, Misilmeri; ed i Fiduciari dei Gruppi Rionali di: Aspra, Trappeto, S. Ambrogio, S. Carlo, Scillato, Pioppo, S. Martino delle Scale, Calcarelli, Costellana, Filaga, Villaggio Ferroviario di Roccapalumba, Porticello, S. Nicolò all'Arena, Villa Littorio, Villagrazia di Carini; i Capi Settore di: Gibilmanna, Ferla, Nociuzzi, Regaliofoli, Fasanò, Raffo, Pianello, Messineo, S. Elia; i Capi nucleo di: Sciacca, Tagliavia, Aquino, Sirignano, Ravanusa, Portella di mare, Mercatobianco.

Il Federale ha proceduto anzitutto ad una accurata revisione di tutta l'organizzazione capillare della provincia, organizzazione che — con la istituzione di Gruppi rionali, Settori e nuclei nelle frazioni dipendenti dai Comuni della provincia — fa sì che ovunque sia un agglomerato di abitanti, ivi sorga una sede fascista, una sentinella avanzata del Regime.

Con questi obiettivi si è proceduto alla revisione della distribuzione in Gruppi, Settori e Nuclei delle zone i cui rappresentanti erano convenuti, zone della massima importanza, per numero di abitanti ed importanza economica.

Dopo aver portato un attento esame a tutto questo complesso problema organizzativo, il Federale ha impartito ai Gerarchi presenti le direttive da seguire per il potenziamento della propria organizzazione, intrattenendosi sui più svariati argomenti, interessanti la vita del Partito.

Particolare attenzione è stata rivolta all'impedimento della Governo, ed alle manovre che mirano alla negazione dell'azione degli organi fascisti.

Il rapporto è stato concluso con un'attenta e appassionata discussione.

Rapporti del guru 25 e 27 febbraio.

25 Feb. Piazza del Gesù, ore 18. Adunata Gerarchi Fascisti, Avanguardisti, Banda Maschiettoni del Comune.

27 Feb. Piazza del Gesù, ore 18. Adunata Gerarchi Fascisti, Avanguardisti, Banda Maschiettoni del Comune.

Il lavoro assume presso le nostre classi operaie ed artigiane trova un suo tema di concorso.

I dirigenti sindacali, i rappresentanti del Guf che organizza le gare, del Dopolavoro e degli altri organismi interessati, formano le giurie che si portano sul posto per osservare il lavoro di questi giovani, i quali si appassionano alla gara, e giudicano i migliori da inviare a Roma a rappresentare la nostra provincia alle gare nazionali.

Abbiamo assistito, ieri sera, presso il negozio di Dagnino Venzano, alla gara per vetrinisti. Alcuni commessi di negozio partecipanti avevano il compito di addebbare una vetrina con grazia e con gusto disponendo la merce nella maniera più idonea e meglio rispondente alle esigenze del commercio.

In ciò è lo spirito dei Littoriali del Lavoro: nello spingere i giovani ad aguzzare l'ingegno e ad affinare le loro qualità, per perfezionarsi nel campo della propria attività, e per compiere il lavoro, anche quello manuale, con una partecipazione spirituale, che imprime l'impronta di una personalità in ciascuna manifestazione di esso.

A ciò si aggiunge che per la partecipazione ai Littoriali del Lavoro si richiede una conoscenza per quanto elementare dei problemi sindacali e della organizzazione del Regime, e si vedrà come i detti Littoriali siano uno stimolo alla formazione della figura completa del lavoratore, dell'artigiano fascista.

Gli Enti, le Ditte, le Aziende tutte della nostra Città vanno segnalate per la spontanea e pronta adesione con la quale mettono a disposizione del Guf che organizza i Prelittoriali e dei partecipanti, tutto ciò che è necessario allo svolgimento della gara. Con vivo senso di comprensione, e nell'atmosfera del più schietto cameratismo, essi collaborano alla formazione della gioventù lavoratrice cui il Fascismo dedica incessantemente le sue cure.

Nel Fascio di Petralia Soprana

Nomine Componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Petralia Soprana i sottotonati fascisti:

1. Messineo Giuseppe di Giuseppe.
2. Lo Mauro Alfredo di Leonardo.
3. Il Vice Comandante della G. I. L. 4. La Placa Attilio di Pietro.
5. Cilibrasi Filippo di Rosario.
6. Averna Guido di Michele.
7. Rolli Pasquale fu Michele.
8. Abbate Emilio fu Vincenzo.

IL SEGRETARIO FEDERALE

P. N. F.

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica che a Palermo non esiste Sezione del «Circolo Fascista di Cultura D. Lazzarini» e che certo Troni Armando di Oreste, non iscritto al Partito, non è autorizzato a svolgere alcuna attività negli ambienti fascisti di Cultura.

La lotta antitubercolare nel campo della maternità

Un importantissimo settore della lotta antitubercolare è quello che comprende la difesa e l'assistenza della maternità. In questo campo i risultati conseguiti sono, certamente, cospicui, ma non ancora del tutto soddisfacenti, come risulta da alcuni dati statistici e da alcuni importanti problemi ancora aperti in una recente relazione presentata dalla figura completa del lavoratore, dell'artigiano fascista.

Giustamente premiato l'autore che in questo campo è necessario mettere chiaramente e coraggiosamente in luce la realtà, senza inutili infingimenti e vane illusioni.

ancor più le condizioni locali e generali delle madri, migliori sarebbero le condizioni dei neonati, che purtroppo spesso vengono alla luce in condizioni di scarsa vitalità. Su ciò deve fermarsi l'attenzione di coloro che sono preposti alla lotta antitubercolare, anche perché tale questione presenta un carattere egualmente demografico.

La soluzione che in ogni caso si può sempre eventualmente trovare è quella che consiste in un grande lavoro di educazione del senso di una coscienza che sia completa, che sia capace di una grande e produttiva campagna della cura e della profilassi materna post-natale. Occorre assicurare la migliore assistenza ma occorre altresì...

Conferenza di S.E. Mons. Bartolomeo al Palazzo di Città

Si ricorda che S. E. Mons. Bartolomeo, aderendo all'invito del Patronato di Assistenza Spirituale delle Forze Armate, Sezione Imerese, terrà una conferenza nella Sala delle Lapide del Palazzo di Città il giorno 25 febbraio, alle ore 18.

Il Veglione della Stampa e Fantasia di armati sciolti

«Fantasia di armati sciolti» il soggetto prescelto da una delle comitive che il Guf presiede per il Veglione della Stampa, avrà luogo al Teatro Politeama il sabato 26 corr., e per il quale si attende una fantasia di armati sciolti. La nostra migliore società, i principali autori hanno fatto le loro prenotazioni, si che vede una festa animatissima e gloriosa.

Le altre due comitive del Veglione senteranno il «Negus alla corte delle Nazioni» ed il «Quartier generale di Tajari». Il tema del Veglione — «Una notte in Etiopia» ha dato modo alle numerose comitive di sbizzarrirsi nella scelta dei soggetti da presentare, ciascuno ha cercato di rendersi più originale, anche in previsione di chi premi che la giuria assoglierà alle migliori comitive, alle più simpatiche, alle signorilmente eleganti, ecc.

Una tra le tante comitive composta di «ras» etiopi, racconteranno al pubblico le loro prodezze; ma le loro panzane potranno superare quelle degli inviati dei giornali stranieri in «pia» presentati dal Dopolavoro. Mentre i canterini «Conca d'Oro», d'altra parte, terranno... all'abissina, le madri del Circolo Ruggero di Lauri, piranno una «regata al Lago».

Ci accorgiamo, però, di essere troppe indiscrezioni, che nuirebbero il successo della festa la quale sarà invece un così susseguirsi di sorprese... nessuno sorprenda, per esempio, di vedere le artiste e le «girls» della compagnia Taranto, il brioso e tipico complesso che lavora mente al Nazionale, e che mente offrirà un attraente spettacolo.

Il successo della festa è d'altro canto, alla generale creazione di Enti, come l'Azienda Autonoma del Turismo, il cui presidente, on. Pottino di Capri, simpaticamente venuto in città, ha dato il suo contributo alla iniziativa del Circolo della Stampa.

Le altre comitive sono: «Le Forze Armate e l'Industria Siciliana» e «L'Industria Siciliana» del Circolo della Stampa, «Le Forze Armate e l'Industria Siciliana» del Circolo della Stampa, «Le Forze Armate e l'Industria Siciliana» del Circolo della Stampa, «Le Forze Armate e l'Industria Siciliana» del Circolo della Stampa.

ARMANDO TRONI

IL VIANDANTE
ED IL VOMERE

PALERMO
APRILE 1930 ANNO VIII

"LA GRAFICA"
TIPOGRAFIA LO RE SALVATORE
PALERMO
VIA DIVISI 90

Offerta L. 1

a Beneficio della
Società di S. Vincenzo de' Paoli



ARMANDO TRONI
DELLA SOCIETA' DI S. VINCENZO DE' PAOLI

IL VIANDANTE
ED IL VOMERE

PALERMO
APRILE 1930 ANNO VIII

"LA GRAFICA"
TIPOGRAFIA LO RE SALVATORE
PALERMO
VIA DIVISI 90


*La terra ai contadini, ma soprattutto
i contadini alla terra*

*Il bilancio dell'agricoltura è lo specchio
dell'economia nazionale*

*Dall'auera messe e dalla vigna purpurea
l'eucarestia del lavoro*

*La ruggine dell'aratro corrode le vertebre
dell'operosità nazionale*

ACHILLE LETO - terra madre



Lordo di fango rugginoso e inutile,
vecchio aratro che fai?
Uopo è a la terra dilaniar le viscere,
e tu ne l'ozio stai?

Come poltrisci nelle nere e fetide
paludi maremmane
quando il tuo morso le distese implorano
a dar salute e pane?

Come ti neghi a fecondar la sterile
landa da cui la sozza
nebbia sale a troncar la vita e l'ultima
bestemmia ne la strozza?

Come rimani spettatore e complice
di tanto abbandono?
Oh! non per questo la divina Cerere
a l'uom di te fe dono!

Così il viator, che invan da la canicola
cercando va riposo,
de la rampogna sua scaglia l'aculeo
al vomere accidioso.

E il vecchio aratro corruccioso brontola:
Soltanto a la rampogna,
uomo, sei pronto e non ti avvedi, o stolido,
ch'è sol tua la vergogna!

Quando ti appresse la divina Cerere
Demetra de' campi l'arte
diè a Trittolema il carro e i draghi aligeri
e disse; In ogni parte
va, Trittolema, e spargi la mirabile
arte che dà la vita,
ed ogni terra al tuo passaggio vedasi
di verde redimita.

« Uomo » il comando della dea benefica
come eseguisti poi?
Strappasti ai campi mille braccia valide
braccia ch'eran d'eroi.

e le rendesti fraticide, e orribili,
di caldo sangue lorde
e quel sangue di vittime
uomo, non ti rimorde?

E non il ferro mio ne le remunerì
viscere de la terra
ma un altro ferro dar nel petto agli uomini
tu preferisti in guerra!

E che sperasti mai? Con sangue e lacrime
rendere il suol fecondo?

Va' da Caino in poi brutto ed inospite
ai fraticidi è il mondo!

Foste restati almen tutti cadaveri
ad ingrassare i campi
su cui, più verdi, i rai del sol più vividi
vibrati avriano i lampi.

Quando il Rabbi gittò nei campi fertili
il seme a piena mano:
« Perchè abbian pane tutti quanti gli uomini
germoglia e cresci o grano! »

Così gli disse: e quel crebbe e le folte
ampie plaghe virenti
promiser pane ed avviar la timida
speranza dei viventi...

Promessa vana! E! ver le messi ondeggiando
ai caldi aliti estivi,
e le maggeri un fluttuante sembrano
velario d'oro ai vivi

color trapunto di preziose e fulgide
gemme quasi tesoro
largito a l'uomo, in premio alle tiranniche
battaglie del lavoro

Ma quegli cui il sudor fé i campi rori
per fecondar il seme
d'ogni altro frutto tranne fame e triboli
deponga pur la speme

Ei pose il germe, ei lo curò sollecito
con vigilante amore
dagli ozi turpi un altro giunge e rubagli
il sangue del suo cuore

E non val pianto e supplicar di misera
donna e di figlioletti
non parlava di lor Cristo nè Cerere
sempre tristi e reietti

E tu mi chiedi o viator che agli uomini
ognor largisca pane?
Di delitti maggior sarei la causa
e di più rea dimane

Finchè di sangue, d'ingiustizie e spasimi
soltanto al mondo s'ode
meglio ch'io giaccia rugginoso e inutile
come, chi il mondo gode!

Tace l'aratro ed il viatore attonito
e turbato e fremente

«No - gli risponde - dal letargo scuotiti
e ritorna lucente

fa che il tuo spirito frema, o vecchio vomer
de la terra nel seno,
rinfranca il giusto ed atterisci il reprobo
col ferreo tuo baleno;

fa che il fremito salga dal flumido
solco ed avvampi i cori
e se all'ire d'un di ferri mancassero
a vendicar dolori

cangiati in gladio ultor di mali immani
e gli epuloni imbelli
al minaccioso lampo tuo ricordino
che in terra sian fratelli

Allor ne l'ozio resta
arma che ha già ferito:
poichè soltanto allor sarà il tuo compito
su la terra finito.

Ma finchè tardi ancor l'alba che ai popoli
del pan dia la certezza
non rinserrarti in questa vana e sterile
tua corruciosa asprezza!

Tu col lavoro fa che forza acquisti
quei cui la vita è croce,
e mostra agli altri quanto sia terribile
spasimo lungo e atroce.

Forse chi sa un nuovo patto stringano
gli uomini tra di loro
e la sua luce mandi il sol più fulgida
sopra l'uman lavoro!





Armando Troni

A. D. Giacomo Fubione
colunista battagliero
con molle e firm
e cordiali
[Signature]